TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee guida Sapienza per l'Orientamento e il Tutorato (in ingresso e in itinere) nei Corsi di Studio

INDICE

1. PREMESSA 3
2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 3
3. ACRONIMI 3
4. L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E TUTORATO IN SAPIENZA 3
   - 4.1. ORIENTARE ALLA SCELTA CONSAPEVOLE (ORIENTAMENTO) 4
     - a) Eventi e iniziative 4
     - b) Formazione scuola lavoro (FSL - ex PCTO) 4
     - c) "Saperi in ingresso" 5
     - d) Orientamento internazionale 5
     - e) Orientamento in itinere 5
   - 4.2. ACCOGLIERE, INFORMARE E ASSISTERE (TUTORATO IN INGRESSO) 6
     - a) Accoglienza alle matricole 6
     - b) Tutorato informativo 6
     - c) Recupero OFA 7
     - d) Tutorato internazionale 7
   - 4.3. RIMUOVERE GLI OSTACOLI (TUTORATO IN ITINERE) 7
     - a) Tutorato Didattico (potenziare l'apprendimento) 7
     - b) Tutorato specializzato 10
     - c) Tutorato metodologico 11
   - 4.4. ACCOMPAGNARE AL MONDO DEL LAVORO (TUTORATO IN USCITA) 11
5. RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITA' 12
6. IL MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E TUTORATO 15

1. PREMESSA

Le attività di Orientamento e Tutorato sono parti essenziali della prima missione dell'Università: la didattica. Nel *Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari*, nell'ambito di valutazione D (*Qualità della didattica e dei servizi agli studenti*), viene fatto esplicito riferimento all'attenzione dei Corsi di Studio verso gli studenti attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di **orientamento in ingresso, in itinere e in uscita**. Più nello specifico, nel Punto di attenzione D.3 (*Ammissione e carriera degli studenti*), si specifica che: "l'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti" (D.3.1) e che "l'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita" (D.3.6). Inoltre, nell'ambito D.CDS.2 (*L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio*), è previsto un apposito PdA dedicato all'Orientamento e Tutorato (D.CDS.2.1): tra gli aspetti da considerare, viene specificato che "le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti" (D.CDS.2.1.1).

Nel Glossario Anvur, l'Orientamento è definito come il "Processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e di sostenere le scelte relative"; viene inoltre specificato che "in ambito universitario l'orientamento può essere in ingresso in itinere e in uscita". Quanto al Tutorato, esso è definito come "un insieme di attività mirate a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e migliorare l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo".

Come previsto dall'Articolo 1 dello Statuto Sapienza, comma 10: "La 'Sapienza' favorisce il tutorato e percorsi formativi commisurati ai bisogni degli studenti, tramite una didattica di qualità, realizzata direttamente o in compartecipazione con altre istituzioni, anche veicolata per via telematica e destinata agli studenti a tempo pieno e a tempo definito, agli studenti lavoratori o a particolari categorie di utenti".

Orientamento e Tutorato rappresentano attività imprescindibili di servizio agli studenti e mirano, da un lato a favorire l'accesso agli studi universitari, dall'altro, a prevenire abbandoni e ritardi nel conseguimento del titolo. Conseguentemente, Sapienza ha inteso potenziare il piano delle attività di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato, attraverso una serie articolata di azioni mirate, innovative ed efficaci. Contestualmente, Sapienza ha inteso effettuare un monitoraggio continuo dei risultati conseguiti. La complessiva attività di Orientamento e Tutorato messa in campo da Sapienza, nonché le azioni di verifica e monitoraggio della stessa, rispondono a un piano dedicato [Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato a.a. 2026-28].

2. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alla vigente normativa e ai documenti reperibili ai seguenti link:

- https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-orientamento-e-tutorato
- https://www.mur.gov.it/it
- Pagina ANVUR Linee Guida e Strumenti di Supporto [https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/corsi-di-studio/universita/accreditamento-iniziale/procedure-valutative]
- Documenti e Linee Guida TQ Sapienza [https://www.uniroma1.it/it/pagina/documenti-e-linee-guida-0]

3. ACRONIMI

Sulla **pagina web del TQ** è pubblicato l'elenco degli acronimi unitamente al Glossario per l'Assicurazione Qualità.

4. L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E TUTORATO IN SAPIENZA

La complessiva attività di orientamento e tutorato (in ingresso e in itinere) messa in campo da Sapienza mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- orientare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alla scelta consapevole del percorso di studi universitario;
- orientare e assistere gli studenti universitari lungo tutto il percorso degli studi e renderli attivamente partecipi del processo formativo;
- rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi;
- migliorare l'apprendimento degli studenti.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, Sapienza ha previsto una serie di attività (e azioni) specifiche, di seguito illustrate.

4.1 ORIENTARE ALLA SCELTA CONSAPEVOLE (ORIENTAMENTO)

L'Orientamento è l'azione rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per consentire la scelta del percorso di studi basata sulle proprie attitudini personali e sulle successive possibilità occupazionali. Il suo principale obiettivo consiste nell'orientare alla scelta consapevole.
Questa attività prevede le seguenti azioni: a) Eventi e iniziative; b) Formazione scuola lavoro (FSL - ex PCTO); c) "Saperi in ingresso"; d) Orientamento internazionale; e) Orientamento in itinere.

a) Eventi e iniziative

Gli eventi di orientamento sono una delle azioni utilizzate per promuovere la scelta consapevole agli studi universitari, e sono tipicamente di tipo informativo (forniscono informazioni agli studenti). Gli eventi di orientamento devono considerare la tipologia di scuola, di classe e l'obiettivo che si intende raggiungere, e possono essere svolti interamente in presenza, presso le strutture universitarie, Facoltà, Dipartimento, Corso di Studio, presso le scuole (anche in gruppi di scuole) o presso strutture esterne ospitanti, in modalità mista o interamente a distanza. [https://orientamento.uniroma1.it/#home]
Tra gli eventi e le iniziative si possono considerare sia quelli organizzati a livello di Dipartimento o Facoltà, in particolare in piani quali PLS o POT, quelli organizzati a livello di Ateneo (Porte Aperte, …) e quelli basati su programmazioni nazionali, quale per esempio l'Orientamento Next Gen nato dal DM MUR 934/2022.
A seconda della struttura che organizza (CRUL, Ateneo, Facoltà, Dipartimento, Corso di Studio), l'evento può prevedere diversi livelli di approfondimento, consentendo agli studenti delle scuole di ottenere le informazioni per orientarsi all'interno:

- dell'Università (organizzazione, strutture, sedi, attività, ecc.);
- dei suoi servizi (sportelli, attività culturali e ricreative, servizi per la disabilità, counseling psicologico, Erasmus, agevolazioni, borse di studio, ecc.);
- dell'offerta formativa (generale, per aree disciplinari o di singolo corso di studio);
- del portale per l'orientamento [https://orientamento.uniroma1.it/#home];
- degli aspetti amministrativi (bandi, scadenze, test di ammissione, organizzazione della didattica, ecc).

Gli eventi di orientamento devono essere calendarizzati con lo strumento della newsletter, con il tag "orientamento", al fine di averli conteggiati annualmente dall'Ateneo, valorizzati nella pagina predisposta sul portale e maggiormente pubblicizzati.

b) Formazione scuola lavoro (FSL - ex PCTO)

La FSL (Formazione Scuola Lavoro, ex Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento [PCTO]) è costituita da attività didattiche obbligatorie per gli studenti a partire dal terzo anno delle scuole secondarie di secondo grado che, attraverso l'esperienza pratica, aiutano gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a sviluppare competenze sul campo. Sono occasioni particolarmente valide a rendere consapevoli gli studenti delle proprie attitudini, ad arricchire la formazione oltre le discipline e ad orientare in modo pratico la scelta al percorso di studio.
A differenza degli eventi di orientamento, tipicamente di tipo informativo, le iniziative di FSL sono considerate occasioni di orientamento attivo e formativo, particolarmente utili per promuovere lo sviluppo di competenze nei giovani.
L'Ateneo è dotato di un catalogo [https://pcto.uniroma1.it/] nel quale annualmente sono esposti i progetti presentati per l'anno scolastico in corso. Possono essere presentati da Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio (ma anche da Centri, Amministrazione, Radio, Musica, Teatro, Musei, Biblioteche). Per i progetti della durata di almeno 20 ore, è previsto il rilascio di Open Badge, attestati digitali delle competenze maturate dagli studenti delle Scuole Superiori nelle iniziative di FSL promosse da Sapienza. Queste iniziative possono essere organizzate a ogni livello: di Ateneo, di Facoltà, di Dipartimento, di Corso/i di Studio, di singolo docente (e anche da altre strutture quali: amministrazione, musei, biblioteche, centri, radio, ecc.).
Ogni anno, a inizio anno scolastico, l'Ateneo presenta il catalogo rinnovato delle iniziative di FSL alle scuole secondarie di secondo grado, sebbene esse possano essere presentati anche successivamente scrivendo a percorsiscuole.sapienza@uniroma1.it.

c) "Saperi in ingresso"

L'azione denominata "Saperi in ingresso" è pensata per permettere ai futuri studenti universitari di valutare precocemente il proprio livello di preparazione in vista dell'iscrizione a un percorso di studi universitario e di recuperare eventuali lacune. L'azione si rivolge agli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano identificato il percorso universitario di interesse e che vogliano valutare in anticipo la propria preparazione ai test di ingresso. Le attività possono essere svolte presso le strutture di Sapienza o presso le scuole, in presenza o a distanza o in forma mista, anche attraverso l'uso di piattaforme (es.: moodle). L'azione è organizzata dal singolo Corso di Studio o da gruppi aggregati per aree e prevedono:
- formazione, esercitazioni, materiali utili per il superamento delle prove di accesso
- simulazione delle prove di ingresso
- valutazione/autovalutazione dei risultati raggiunti
- attività di recupero e riallineamento dei saperi richiesti in ingresso.

Al riguardo, si segnala che Sapienza è impegnata nell'implementazione delle piattaforme *Of@Matematica* e *Of@Italiano* per la verifica delle conoscenze in ingresso in matematica e in italiano (oltre che in ulteriori saperi minimi necessari per accedere ai corsi di studi universitari) oggetto delle prove di accesso

d) Orientamento Internazionale

La possibilità di internazionalizzare il campus universitario passa per una maggiore frequentazione dei Corsi di Studio da parte di studenti incoming provenienti da tutto il mondo, e in particolare dal resto dell'Europa. Una intensa attività di partecipazione a fiere è già in corso, ma sono allo studio azioni per aumentare l'attrattività di corsi di laurea in lingua inglese presso studenti stranieri. Queste posso comprendere lo sfruttamento di canali di comunicazione sia reali (fiere, reti di attachée, ...) che virtuali (cura della comunicazione, promozione sui canali social, ...)

e) Orientamento in itinere

Anche la scelta della Laurea Magistrale successiva alla laurea triennale richiede una informazione completa sull'Offerta Formativa e un confronto degli obiettivi previsti da un dato corso di studio con le competenze che lo studente sta acquisendo. A tal fine è importante mettere in campo iniziative in cui le Lauree Magistrali orientano gli studenti delle lauree triennali verso la scelta corretta. Queste iniziative sono organizzate dalle singole strutture, ma è bene che siano per quanto possibile aperte e trasversali in un mondo in cui le professioni sono in continuo divenire e la trasversalità è un vantaggio nel mondo lavorativo.
Oltre al passaggio tra diversi livelli di istruzione universitaria, un'azione di orientamento è anche necessaria quando si realizza che la precedente scelta di cammino universitario va rivisitata. Questa azione è parte integrante del tutorato in itinere (vd. par. 2.3 del Piano Orientamento e Tutorato 2026-2028)

4.2 ACCOGLIERE, INFORMARE E ASSISTERE (TUTORATO IN INGRESSO)

Il Tutorato in ingresso, avente come principale obiettivo quello di accogliere, informare e assistere, si rivolge agli studenti che si sono immatricolati a un Corso di Studio di primo e secondo ciclo e prevede l'accoglienza, la diffusione delle informazioni e l'accompagnamento ai servizi disponibili per gli studenti iscritti.
Questa attività prevede le seguenti azioni: a) Accoglienza alle matricole; b) Tutorato informativo; c) Recupero OFA; d) Tutorato internazionale. (vd. Progetto Tutorato Sapienza 2025, pp. 5-8)

a) Accoglienza alle matricole

L'accoglienza alle matricole prevede il contatto diretto con i nuovi studenti al momento dell'immatricolazione e durante i primi mesi di iscrizione e offre:

- supporto alla ricerca di informazioni relative all'organizzazione della didattica e ai servizi offerti agli studenti sul portale Sapienza, oltre che alle procedure informatiche previste per gli studenti attraverso i diversi applicativi (Infostud, Gomp, ecc.);
- assistenza allo svolgimento delle pratiche di tipo amministrativo;
- affiancamento nella comprensione dei diversi aspetti della vita universitaria;
- supporto alla ricerca di informazioni relative ai Corsi di Studio e alle attività didattiche;
- supporto all'esplorazione delle sedi universitarie di Sapienza e degli ambienti di studio;
- definizione del piano di studio, ivi inclusi eventuali periodi di mobilità;
- assistenza per l'organizzazione dello studio e della pianificazione degli esami e supporto per il rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo;
- monitoraggio rispetto all'andamento del percorso di studi;
- partecipazione agli eventi orientativi e informativi promossi dall'Ateneo per gli studenti già iscritti o in procinto di iscriversi.

L'attività di accoglienza alle matricole prevede incontri periodici (più frequenti nei primi mesi successivi all'immatricolazione).

b) Tutorato informativo

Il Tutorato informativo è un servizio rivolto agli studenti iscritti ad anni successivi al primo. Esso è svolto da tutor dedicati, i quali hanno i seguenti compiti:

- valutano insieme agli studenti eventuali carenze culturali o particolari difficoltà;
- consigliano gli studenti nelle loro scelte culturali, nella scelta delle altre attività formative (AAF) e di tutte le esperienze utili per il miglior proseguimento degli studi;
- si accertano che gli studenti siano a conoscenza di tutte le opportunità messe a loro disposizione (borse di studio, mobilità internazionale, opportunità di tirocinio, percorsi di eccellenza, ecc.);

- supportano la scelta del percorso di studio (scelta degli indirizzi/curricula) a complemento di quanto sviluppato dall'orientamento in ingresso;
- supportano nella definizione del piano di studio;
- forniscono supporto per la redazione dell'elaborato finale (Tesi);
- sostengono lo sviluppo di adeguati approcci allo studio universitario.

Per un funzionamento ottimale, il Tutorato informativo richiede la responsabilizzazione del singolo studente, che si impegna ad incontrare il proprio tutor di riferimento secondo un calendario programmato. Il tutoraggio degli studenti iscritti alle lauree di II ciclo (LM) può essere svolto direttamente dai coordinatori/presidenti di CAD/Corso di Studio, compatibilmente con il numero di studenti iscritti. Inoltre, durante il percorso formativo della LM, la funzione di tutor può essere espletata direttamente dai Docenti relatori delle tesi sperimentali, i quali avranno cura di illustrare ai laureandi le opportunità lavorative nonché quelle di prosecuzione degli studi nel III ciclo.

c) Recupero OFA

Il servizio di tutorato per il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) è rivolto agli studenti iscritti ai Corsi di Studio che si siano visti assegnare un OFA in fase di immatricolazione. Prevede interventi di carattere informativo e didattico, utili a fronteggiare difficoltà specifiche dello studente rispetto al soddisfacimento degli OFA entro il primo anno di iscrizione.
Gli interventi consistono in:
- identificazione precoce degli studenti a cui sono stati assegnati OFA;
- organizzazione di attività didattico-integrative individuali e per piccoli gruppi (cicli di lezione, esercitazioni, attività di ripasso, ecc.) per gli studenti con OFA;
- verifica del superamento degli OFA attraverso prove di valutazione.

d) Tutorato internazionale

Il Tutorato internazionale è un servizio di accoglienza e integrazione rivolto agli studenti internazionali iscritti ai Corsi di Studio di primo e secondo ciclo. Prevede il supporto per una prima integrazione e mediazione linguistico-culturale, al fine di agevolare l'inserimento nel contesto universitario e cittadino di tali studenti. Ha le seguenti finalità:

- agevolare l'accoglienza in ingresso nei diversi aspetti organizzativi e amministrativi;
- favorire l'inserimento nel contesto universitario e la conoscenza del contesto cittadino;
- superare eventuali difficoltà di tipo linguistico e relazionale;
- fornire informazioni specifiche relative ai Corsi di Studio e ai servizi dell'Ateneo e del territorio.

4.3. RIMUOVERE GLI OSTACOLI (TUTORATO IN ITINERE)

Il Tutorato in itinere è l'attività rivolta a tutti gli studenti iscritti a un Corso di Studio di primo e secondo ciclo per identificare gli ostacoli che possano rallentare o interrompere la carriera dello studente e per progettare e realizzare azioni mirate e specifiche per rimuovere tali ostacoli. L'attenzione è concentrata sulle difficoltà nello studio incontrate dal singolo studente.
Gli strumenti di cui si avvale il tutorato in itinere sono: a) Tutorato didattico; b) Tutorato specializzato; c) Tutorato metodologico [vd. Progetto Tutorato Sapienza 2025, pp. 8-11].

a) Tutorato didattico (potenziare l'apprendimento)

Il Tutorato didattico viene svolto nell'ambito del singolo insegnamento (o gruppo di insegnamenti omologhi) o del singolo Corso di Studio (o gruppo di Corsi di Studio omologhi) o dell'area didattica e ha la finalità di potenziare l'apprendimento dello studente.

È rivolto a tutte le studentesse e studenti del CdS, e può essere organizzato con differenti modalità a seconda della tipologia delle criticità riscontrate:

- lezioni in presenza e/o video-lezioni, realizzate anche in lingua inglese, che possono essere fruite da studentesse e studenti per colmare carenze relative a insegnamenti del 1°/2° anno;
- affiancamento di borsisti Tutor (studenti o dottorandi), in modalità singola e/o a piccoli gruppi, per colmare le carenze che interferiscono con il superamento di esami dei diversi anni di Corso. Il CdS definisce le materie (in particolare relative agli insegnamenti erogati al 1° anno di corso e con un tasso di superamento significativamente basso) oggetto di sessioni individuali di tutorato, il calendario e la frequenza del servizio;
- attività di supporto al superamento degli esami, attraverso sessioni individuali di studio assistito e/o tutorato in piccoli gruppi.

I Tutor individuati nell'ambito del tutorato didattico organizzano incontri periodici con le studentesse e gli studenti loro affidati e ne seguono la carriera per verificarne e orientarne il regolare andamento
Le azioni previste nell'ambito del tutorato didattico sono:
a.1) Riallineamento dei saperi minimi
a.2) Supporto a studentesse e studenti provenienti dal semestre filtro/aperto
a.3) Supporto a studentesse e studenti in ritardo con gli esami
a.4) Supporto a studentesse e studenti fuori corso
a.5) Tutorato di Innovazione didattica
a.6) Tutorato trasversale

a.1) Riallineamento dei saperi minimi
Studentesse e studenti immatricolate/i e iscritte/i al primo anno di una L e LMcu, a cui non sono stati attribuiti OFA, ma che ravvisano, comunque, l'esigenza di ricevere un supporto per potenziare l'apprendimento e fronteggiare difficoltà specifiche conseguenti a una carente preparazione scolastica in alcune materie di base, possono fruire delle attività formative di recupero organizzate dalle Facoltà (videolezioni, corsi in presenza, tutorato). Tali attività possono essere fruite anche da coloro che sono iscritti ad anni successivi.

a.2) Supporto a studentesse e studenti provenienti dal semestre filtro/aperto
Sono state avviate iniziative di tutorato rivolte a studentesse e studenti iscritti al semestre filtro/aperto per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria.
Esse si riferiscono sia a studentesse e studenti durante la frequenza del semestre filtro stesso, sia a coloro che si iscriveranno o ai "Corsi di Studio affini", a partire dal secondo semestre ai sensi del DM418/2025, o ad altri corsi di studio non essendo rientrati in graduatoria.
Le attività didattiche del semestre filtro/aperto sono consultabili per l'a.a. 2025/26 nella apposita pagina WEB. Per quel che riguarda i "Corsi di Studio Affini", da un lato sono previste occasioni di orientamento alla scelta del corso in cui immatricolarsi, dall'altro azioni di tutorato, tramite materiale online e tutor dedicati, per il recupero degli insegnamenti che si sono svolti nel primo semestre e che gli studenti del semestre filtro non hanno avuto modo di seguire.
La pagina web sarà costantemente aggiornata per tutti i portatori di interesse ed implementata per quanto riguarda le attività di tutorato a supporto di studentesse e studenti iscritti al semestre filtro/semestre aperto con la previsione di azioni e figure di tutorato a supporto degli studenti nello svolgimento delle diverse attività.

Per coloro che, non essendo rientrati in graduatoria, si immatricolano ad altri corsi di studio sono previste ulteriori azioni di tutorato.

a.3) Supporto a studentesse e studenti in ritardo con gli esami

Un supporto mirato, attuato attraverso le azioni riportate nella Tabella I, p. 9 del documento Progetto Tutorato Sapienza 2025 è offerto a studentesse e studenti iscritti a tutti gli anni di L, LMcu e LM, che rientrano nelle seguenti casistiche:

• a rischio di abbandono/fuori corso, ossia iscritte/i al 1° anno di corso che, al termine del periodo ordinario degli esami (mesi di giugno e luglio), hanno acquisito un numero di CFU inferiore a 20, nonché iscritte/i fino al penultimo anno di corso in ritardo nel percorso formativo;

• potenziali fuori corso, ossia iscritte/i all'ultimo anno di corso in ritardo nel percorso formativo.

[vd. Progetto Tutorato Sapienza 2025, par. 5.2.2]

a.4) Supporto a studentesse e studenti fuori corso

Per meglio comprendere le cause che portano gli studenti ad andare fuori corso, Sapienza, attraverso la CORET di Ateneo, ha effettuato un'indagine per mezzo di un questionario che è stato inviato a tutti gli studenti fuori corso. L'analisi dei questionari consentirà di valutare con maggiore consapevolezza le motivazioni che portano studentesse e studenti a rallentare il loro percorso formativo. Studentesse e studenti fuori corso possono essersi "allontanati" dall'Università e non riuscire, pur volendo riprendere gli studi, a reimmettersi nella comunità universitaria. Per agevolarne il riavvicinamento all'Università, è necessario offrire loro un'occasione di contatto, attraverso una breve e-mail dedicata o anche telefonicamente, fornendo informazioni in merito alle attività di tutorato e alle ulteriori azioni e servizi di Sapienza, anche di Counselling psicologico, finalizzati al supporto per la ripresa degli studi e il completamento del percorso formativo.

Identificate, anche a seguito di uno o più incontri, le motivazioni che hanno portato all'allontanamento dall'Università e determinato lo status di fuori corso, possono essere proposte, a seconda dei casi, le azioni riportate Tabella I, p.9 del Progetto Tutorato Sapienza 2025 e, quale ulteriore opportunità, può essere, altresì, prevista l'azione riportata nella Tabella II, p. 11 del Progetto Tutorato Sapienza 2025.

a.5) Tutorato di Innovazione Didattica

Il servizio di Tutorato di Innovazione Didattica prevede l'assistenza ai docenti che avviano percorsi di didattica innovativa.

Ci sono molti fattori che influenzano l'apprendimento degli studenti universitari; tra questi hanno sicuramente un ruolo importante:

- la qualità dell'esperienza di apprendimento vissuta;
- l'interazione autentica tra docenti e studenti;
- le occasioni di progettazione di soluzione a problemi complessi e reali.

Tra le attività di innovazione didattica promossi a livello di ateneo si segnalano, in particolare:

- le attività previste dal Teaching and Learning Center per la formazione personale docente sapienza (Faculty Development) e il sostegno alla didattica innovativa
- le attività previste dal GdL-QuID [https://www.uniroma1.it/it/pagina/gruppo-di-lavoro-qualita-e-innovazionedelladidattica-gdl-quid] per la formazione iniziale (rivolta ai docenti di nuova nomina) e per la formazione continua (rivolta a tutti i docenti);
- le attività svolte in partenariato con la rete CIVIS (al seguente link il manuale redatto dalle università partner sulle Pedagogie Innovative: [https://civis.eu/storage/files/innovative-pedagogies-ways-into-the-processoflearning-ransformation.pdf]).

Le attività che i tutor per la didattica innovativa possono svolgere sono, ad esempio:
- supporto al docente nello svolgimento di pratiche didattiche per l'apprendimento attivo;
- supporto nell'utilizzo di piattaforme informatiche, tecnologie e strumenti digitali per una didattica efficace;
- coordinamento di piccoli gruppi per attività pratiche o collaborative tra studenti;
- supporto agli studenti nella preparazione e presentazione di consegne date dal docente in ambito di apprendimento attivo.

a.6) Tutorato trasversale
Il Tutorato trasversale risponde all'esigenza di supportare il Corso di Studio in tutte le attività di organizzazione, comunicazione e gestione dell'erogazione della didattica, di coordinamento delle attività di tutorato, di monitoraggio delle carriere studenti.
Le attività che i tutor trasversali possono svolgere sono declinabili nelle seguenti tipologie:

- attività di monitoraggio dell'inserimento di tutte le informazioni sui gestionali di esposizione dell'offerta formativa (catalogo Corsi di Studio, bacheca docente, sito del Corso di Studio, ecc.);
- attività di monitoraggio del fenomeno della dispersione;
- attività di coordinamento dei tutor di tutte le tipologie coinvolti nel supporto alle attività di un Corso di Studio;
- ogni tipo di attività di supporto integrativa trasversale rispetto ai Corsi di Studio;
- attività di supporto e coordinamento in fase di rendicontazione per le attività dei tutor coinvolti nel Corso di Studio;
- attività di aiuto ai Docenti nel migliorare il materiale informativo e didattico disponibile online;

Le azioni di tutoraggio didattico degli studenti iscritti ai corsi di studio dovranno essere realizzate da un adeguato numero di tutor, al fine di assicurare un corretto rapporto numerico tra studenti da seguire e tutor incaricati di tale servizio. Un adeguato rapporto numerico è mirato a creare un dialogo costante tra tutor e studente in modo da poter interpretare al meglio e favorire le necessità di quest'ultimo.
I tutor didattici si coordinano con il coordinatore del Corso di Studio di riferimento e, per il supporto all'apprendimento di singole discipline, sono seguiti dai Docenti incaricati per l'insegnamento oggetto di tutorato didattico.

b) Tutorato specializzato

Il Tutorato Specializzato è un servizio di supporto per studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il cui scopo è quello di ridurre o eliminare gli ostacoli per garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario (accompagnamento a lezione, recupero di appunti, intermediazione con i docenti, affiancamento allo studio, prenotazione dei posti a lezione, disbrigo pratiche amministrative e di segreteria e altro).

Disabilità e DSA
Considerato che un'ampia porzione di studentesse e studenti fuori corso rientra nella condizione di disabilità (in questo gruppo di studenti la percentuale di fuori corso è pari al 45,5% del totale degli studenti con disabilità rispetto al 26,2% dei fuori corso per quanto riguarda la popolazione studentesca che non presenta condizioni di disabilità), con questo piano ci si propone di coordinare le azioni di orientamento e tutorato con le azioni messe in campo nell'ambito della delega per disabilità e DSA, delega che dispone di proprie risorse già indicate nel FFO nonché fondi relativi a progetti specifici. Abitualmente Sapienza offre un'ampia rete di servizi per l'inclusione. Accanto ai servizi offerti di routine, grazie a un finanziamento dalla Regione Lazio (Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio, CUP B81I25000110002) mirato a potenziare i servizi offerti a studentesse e studenti con DSA, da febbraio 2025 e fino a febbraio 2026 sono stati reclutati

11 tutor specializzati per l'inclusione, che hanno monitorato le carriere degli studenti con DSA e offerto supporto ulteriore, incluso il potenziamento delle abilità e del metodo di studio. I servizi, le aree di potenziamento e i risultati ottenuti grazie al finanziamento della Regione Lazio sono descritti nel documento dedicato (Relazione sui servizi_2024-2025). Per tener conto dell'ampliamento della platea di studentesse e studenti con disabilità e con DSA Sapienza sta procedendo a una revisione dei servizi che mette a regime l'offerta di Tutor Specializzati per le Facoltà in aggiunta ai servizi di Ateneo come descritto nel documento dedicato (Piano Sapienza 2026-2028 per l'inclusione). I nuovi tutor saranno reclutati con risorse dell'Ateneo ed assegnati alle Facoltà. Pertanto sviluppare sinergie fra le azioni messe in campo per l'orientamento in itinere e il tutorato da un lato e l'inclusione dall'altro diventa cruciale ai fini della valorizzazione delle risorse

c) Tutorato Metodologico

Il Tutorato Metodologico è un servizio di tutorato che si configura come counselling psicologico e viene realizzato prevalentemente attraverso attività di mentoring. E' rivolto agli studenti:
- che incontrano difficoltà nell'adattarsi all'ambiente universitario e alle modalità di apprendimento;
- con difficoltà temporanee nella progressione degli studi a causa di carenze di tipo metodologico, di autogestione, di time management, ecc.;
- che hanno bisogno di affrontare ansie ed emozioni distoniche rispetto al processo di apprendimento e al sostenimento delle prove di esame;
- che hanno necessità di migliorare il proprio rendimento negli studi.

Servizi di Counseling psicologico

I servizi di Counselling di Sapienza sono da anni una realtà consolidata, che ha visto la luce nel 2006 e che dal 2015 – con la collocazione negli spazi della città universitaria – è diventato un centro di Ateneo. Il servizio accompagna gli studenti in una fase cruciale della vita: la costruzione dell'identità adulta e il conseguimento della laurea, che rappresentano un punto di riferimento importante volto al sostegno e alla promozione del benessere psicologico delle studentesse e degli studenti e un presidio fondamentale per contrastare fenomeni di disagio che ostacolano il perseguimento del percorso accademico. Il servizio interviene per supportare gli studenti che sperimentano difficoltà emotive e stati d'ansia legati alle prove d'esame o alla preparazione della tesi, blocchi nel percorso di studi, cali di concentrazione o incertezze sulla scelta intrapresa, disorientamento e difficoltà nell'adattamento alla vita universitaria. I servizi di counseling sono stati finanziati dal 2021 al 2023 direttamente dall'Ateneo fino al conseguimento di un finanziamento del MUR (D.D. n. 1159/2023 "Bando PROBEN – Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca"), dove Sapienza ha ottenuto, in qualità di capofila, un finanziamento di 2.750.000,00 euro per la realizzazione del Progetto "Proben WAVE - Wellbeing and Assistance for Valuable Education" volto a rilevare la diffusione del disagio psicologico e della psicopatologia nella popolazione universitaria, potenziare gli attuali servizi di counselling, implementare percorsi o programmi specifici che facilitino l'acquisizione di competenze nell'ambito della regolazione affettiva. Con il D.D. 1396 del 18 settembre 2024, Avviso PRO-BEN 2024 (PRO-BEN 2), è stato ottenuto un ulteriore finanziamento di 1.675.776,50 euro per la realizzazione del "PROBEN WAVE 2". L'integrazione di questi progetti e delle attività del servizio di counseling nel Piano Orientamento e Tutorato mira a garantire che nessun ostacolo emotivo diventi un limite insormontabile, trasformando le fragilità in un'occasione di consapevolezza e ripartenza. Le Facoltà possono indirizzare ai servizi di counselling tutti quegli studenti che, nell'ambito delle attività di tutorato, mostrino fragilità psicologiche ma anche gli studenti fuorisede, stranieri, rifugiati, studenti genitori etc.

4.5. ACCOMPAGNARE AL MONDO DEL LAVORO (TUTORATO IN USCITA)

Il Tutorato in uscita prevede il coinvolgimento dei tutor nella promozione e diffusione di attività, eventi, strumenti utili ad avvicinare gli studenti universitari al mondo del lavoro.
Le attività di tutorato in uscita sono programmate, realizzate e verificate da organismi dedicati (Prorettore per Trasferimento tecnologico, imprenditorialità e placement, Gruppo Coordinamento Placement Ateneo-Facoltà, Referenti Placement di Facoltà, Career Service di Ateneo).
Le attività gestite dal Career Service di Ateneo si sviluppano in quattro aree:
- Orientamento al lavoro, volto a fornire a studentesse e studenti e laureate e laureati gli elementi necessari per sviluppare le loro career management skills e individuare la più idonea soluzione per il proprio collocamento professionale;
- Sviluppo della Employability, per favorire il matching tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle detenute da studentesse e studenti e laureate e laureati, al di là di quelle acquisite all'interno dei Corsi di Studio (e.g. le competenze trasversali).
- Promozione, sviluppo e gestione dei Tirocini, quale occasione di completamento della formazione e di avvicinamento al mondo del lavoro, spesso propedeutica alla collocazione professionale vera e propria.
- Collocazione professionale di studentesse e studenti e laureate e laureati nel mondo del lavoro, favorendo l'incontro tra domanda e offerta, ampliando il numero di opportunità, garantendone la validità e la qualità.
[Piano Ateneo Orientamento e Tutorato 2026-2028, p.20]
In particolare, i Tutor dedicati per questa attività svolgono i seguenti compiti:

- aiutano gli studenti nelle loro scelte di stage, tirocini e apprendistato utili all'inserimento nel mondo del lavoro;
- informano gli studenti su tutti i servizi di orientamento al lavoro e placement disponibili, a partire dal Career service di Ateneo;
- informano gli studenti su tutte le iniziative e gli eventi organizzati dall'Ateneo e/o dalle strutture periferiche (Facoltà, Dipartimento, Corso di Studio) per l'orientamento al lavoro e il placement, favorendo inoltre il censimento e la comunicazione delle stesse;
- supportano gli studenti nell'utilizzo di piattaforme e sistemi digitali messi a disposizione dall'Ateneo per il placement.
  I tutor di facoltà sono in particolare coinvolti nella diffusione e promozione presso gli studenti delle attività formative messe a disposizione dal Career Service di Ateneo (Formazione Collettiva, Seminari, Webinar, Workshop) e dei Laboratori Pratici (Career Lab); inviano gli studenti alle consulenze one-to-one con gli esperti psicologi per il bilancio di competenze e la definizione dell'obiettivo professionale; collaborano alla realizzazione dei Career Days e degli eventi di recruitment monoaziendali o pluriaziendali organizzati dal Career Service di Ateneo e supportano la realizzazione di quelli organizzati dalle strutture didattiche; diffondono e promuovono tutte le opportunità di scambio e interlocuzione con le imprese quali hackaton, business game/case, testimonial day, simulazioni di assessment e così via.

5. RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITA'

La Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo (CORET) svolge funzioni di promozione, innovazione, coordinamento, supporto e monitoraggio delle attività di Orientamento e Tutorato ai diversi livelli (Ateneo, Facoltà, Dipartimento, CdS) [DR n. 672/2021 prot. n. 0017573 del 5 marzo 2021: https://www.uniroma1.it/it/pagina/commissionelorientamento-e-tutorato-coret].

La responsabilità delle singole attività di orientamento e tutorato è in capo al referente della struttura al cui livello le attività sono svolte. Le azioni di orientamento (eventi, FSL, "Saperi in ingresso"), il Tutorato in ingresso (di accoglienza, informativo e internazionale) nonché il Tutorato trasversale sono svolti e coordinati a livello di Facoltà/Dipartimento. Il Tutorato in itinere, il Tutorato didattico (disciplinare e di innovazione didattica) e il Tutorato in uscita sono svolti e coordinati a livello di Corso di Studio o di gruppo di CdS omogenei.

La CORET

Supporta l'Ateneo nella pianificazione strategica annuale delle azioni di orientamento e tutorato, nella previsione del bilancio per la realizzazione delle attività, nell'identificazione degli indicatori di efficienza-efficacia e di linee guida per le attività ritenute di maggiore impatto strategico, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi ministeriali e di ateneo previsti per l'orientamento e il tutorato.

La CORET, promuovendo annualmente le attività/azioni di orientamento e tutorato di pertinenza dell'Ateneo e curando i materiali divulgativi e le piattaforme destinati all'orientamento, è il soggetto responsabile dell'uso delle risorse destinate a tali attività o a progetti speciali che sono proposti annualmente.

Il Referente di orientamento e tutorato della Facoltà svolge il ruolo di coordinamento tra Presidenti di corsi di studio e di interfaccia con la Commissione Orientamento/Tutorato di Ateneo.

Le Facoltà

La Facoltà è responsabile della promozione, della gestione e del coordinamento dei servizi destinati agli studenti, con particolare riferimento all'orientamento in ingresso e in itinere (Art. 12 comma 1 lett. k, dello Statuto).

Riceve le risorse economiche per le attività di orientamento e tutorato in base ai criteri annualmente proposti dalla CORET e approvati dal Consiglio di Amministrazione e provvede alla gestione amministrativa delle stesse attraverso impegni di spesa, emanazione bandi, selezione dei tutor studenti, pagamenti, rendicontazione ecc. Attraverso le Coret di Facoltà, provvede altresì ad assegnare alle strutture di riferimento (Dipartimento, Corsi di Studio, Sportelli di orientamento) gli orientatori e i tutor in base alle esigenze.

La Facoltà predispone la rendicontazione annuale sulle risorse assegnate dall'Ateneo.

Quando il tutorato è a livello di Facoltà, la stessa organizza la formazione iniziale obbligatoria del tutor; predispone un programma preventivo di utilizzo delle ore di tutorato; valida la scheda mensile delle attività svolte, compilata dal tutor; predispone la relazione annuale.

La Facoltà cura direttamente le attività di Orientamento (eventi, FSL, Saperi in ingresso), il Tutorato in ingresso (accoglienza, informativo e internazionale) nonché il Tutorato trasversale e tutte le attività di orientamento e tutorato di Facoltà comuni a tutti i CdS di riferimento. La Facoltà inoltre garantisce la propria rappresentanza presso la CORET attraverso la figura del delegato del Preside, contribuendo allo svolgimento delle attività e alla pianificazione strategica delle azioni di orientamento e tutorato di ateneo. La Facoltà prevede la costituzione di una CORET di Facoltà in cui presenzia un referente per corso di studio (o referenti per gruppi di CdS), il referente per il placement, il referente per gli studenti disabili e con DSA ed eventuali esperti e il delegato all'orientamento e tutorato della Facoltà, che la può presiedere.

I Dipartimenti

Il Dipartimento può curare direttamente, in collaborazione con la Facoltà, le attività di Orientamento (eventi, FSL, Saperi in ingresso), il Tutorato in ingresso (accoglienza, informativo e internazionale) nonché il Tutorato trasversale e tutte le attività di orientamento e tutorato comuni a tutti i CdS di riferimento.

Se il tutorato è a livello di Dipartimento, lo stesso predispone un programma preventivo di utilizzo delle ore di tutorato; valida la scheda mensile delle attività svolte, compilata dal tutor; predispone la relazione a consuntivo.
Il Dipartimento contribuisce inoltre a:
- pubblicizzare le iniziative attraverso i siti web e i canali social di competenza;
- informare il Consiglio di Dipartimento delle attività annualmente previste e dei risultati raggiunti dai Corsi di Studio di pertinenza.

I Corsi di Studio (CdS)
I CdS sono deputati in particolare a coordinare le attività di tutorato in itinere e il tutorato didattico (disciplinare e di innovazione didattica), e in generale sono chiamati ad assicurare tutte le attività di orientamento e tutorato finalizzate a promuovere il miglior percorso di studi possibile per ogni studente, dal momento dell'iscrizione fino al conseguimento del titolo. È compito del CdS: prevedere attività di orientamento che favoriscano la consapevolezza delle scelte degli studenti; intercettare precocemente gli ostacoli al percorso formativo degli studenti e intervenire tempestivamente alla loro rimozione assicurando attività curriculari e di supporto (anche utilizzando metodi e strumenti didattici flessibili, adattati alle esigenze specifiche degli studenti). Ogni anno, ciascun CdS riceve le risorse umane destinate alle attività di orientamento e tutorato del corso, ed è responsabile del loro efficace utilizzo. A tale scopo, ogni CdS è chiamato a:

- prendere visione degli indicatori di risultato proposti dalla CORET per la valutazione dell'efficacia delle azioni messe in campo nel CdS;
- formare i tutor;
- predisporre il programma preventivo di utilizzo delle ore di tutorato che il corso ha a disposizione, condividendone le strategie con i Docenti del corso;
- assicurare il sostegno agli studenti a partire da quegli insegnamenti i cui indicatori mostrano criticità in termini di rallentamento della carriera;
- monitorare e valutare le iniziative orientamento e tutorato, con una particolare attenzione alla qualità, al gradimento e all'efficacia;
- mantenere il contatto con il Referente di Facoltà per l'orientamento e il tutorato.

In riferimento alle attività di tutorato didattico, il Presidente/Coordinatore del CdS/CAD svolge il ruolo di supervisore e responsabile delle attività previste per gli insegnamenti del proprio corso.

Coordinatori di tutor
Laddove sia ritenuto opportuno, è possibile istituire la figura specifica (remunerata) di "coordinatore di tutor", possibilmente un docente esperto che formi sul piano tecnico gruppi di tutor in modo che svolgano attività fra loro il più possibile coordinate.

I tutor
I tutor per le attività di tutorato sono, prioritariamente, studenti appartenenti alle seguenti categorie:

- iscritti a una laurea triennale;
- iscritti a una laurea magistrale;
- iscritti agli ultimi due anni di una laurea magistrale a ciclo unico della durata di 5 anni;
- iscritti agli ultimi tre anni di una laurea magistrale a ciclo unico della durata di 6 anni;
- iscritti al dottorato di ricerca.

Le attività di tutorato svolte dagli studenti possono essere inquadrate come borse di collaborazione studenti di cui al Regolamento per l'attività di collaborazione degli studenti (art.6)

[https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/regolamento_collaborazione_studenti_22_23_0.pdf] o come assegni per incarichi di tutoraggio ex l. 170/2003.
Il tutor studente ha diritto a:

- ricevere una formazione specialistica adeguata allo svolgimento delle attività richieste;
- essere assistito dalle strutture e dai Docenti di riferimento per ogni necessità relativa all'attività richiesta;
- trovare le condizioni necessarie a svolgere l'attività richiesta, compresa la disponibilità di attrezzature eventualmente ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività.

Il tutor studente ha il dovere di:

- svolgere in modo attento e diligente le attività assegnate, rispettando le modalità e le tempistiche definite e curando gli adempimenti amministrativi previsti;
- partecipare agli incontri di formazione e aggiornamento previsti;
- compilare la scheda mensile delle attività svolte;
- rispettare gli obblighi di riservatezza.

La formazione generale per gli studenti tutor è articolata su due livelli.
Il primo livello, obbligatorio per tutti e della durata di circa 4 ore, include materiale fornito dalla CORET di Ateneo, nel quale vengono illustrati, tra gli altri, i seguenti aspetti:
- le mansioni dei tutor;
- la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti e il Regolamento studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- la figura del Garante;
- la figura del referente per le disabilità e del referente per DSA, gli Sportelli Counseling, il Ciao, il Career Service.

Il secondo livello, che consiste nella formazione specifica per le attività di tutorato erogate dalla Facoltà/Dipartimento/specifici Corsi di studio, è variabile in base al tipo di tutorato previsto e viene erogato per un numero di ore non inferiore a 4.
L'attività di tutorato può essere svolta anche da Docenti (ad esempio RTI) o da personale tecnico-amministrativo. Su risorse finanziate da MUR (ad. es. Fondi POT-PLS) o altri fondi che espressamente lo consentano, per entrambe le suddette figure è ammissibile l'erogazione di incentivazione (Delibera CdA 115/19). Parimenti, su fondi che espressamente lo consentano, può essere reclutato personale esterno da impiegare come tutor. Per i Corsi di Laurea in Area Medica, può inoltre essere prevista la figura dei Tutor Clinici, individuati tra medici che hanno manifestato la propria disponibilità e che, nello svolgimento delle proprie peculiari attività assistenziali, contribuiscono alla formazione dello studente in ambito sanitario, in accordo e sotto la responsabilità di un docente universitario, secondo le specifiche modalità previste dal Consiglio di Corso di Studio, favorendo l'applicazione del sapere teorico nella pratica clinica.

6. IL MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E TUTORATO

I soggetti responsabili, ognuno per quanto di propria competenza, sono tenuti a monitorare e valutare l'efficacia delle azioni di orientamento e tutorato messe in atto per contrastare il ritardo e l'abbandono degli studi universitari.
L'Ateneo mette a loro disposizione tutti i dati necessari:
- attraverso il cruscotto in cui è già presente l'export degli indicatori identificati dalla CORET per la valutazione di efficacia di utilizzo del fondo (a livello di Ateneo, di facoltà e di singolo CdS);
- attraverso i dati relativi agli OFA (numerosità, studenti assegnatari, modalità e tempistiche di assolvimento);

- attraverso elaborazioni specifiche che il soggetto può fare autonomamente nelle banche dati disponibili;
- attraverso specifiche richieste fatte direttamente a richiestadati@uniroma1.it oppure attraverso richieste fatte pervenire in CORET dal referente di Facoltà.